

INDICE
UNIVERSALE
DELLA LIBRARIA.

O Studio del Celebratissimo, Eccellentissimo;
Eruditissimo, & Plusquam Opulentissimo
Arcidottor Gratian Furbson da Francolin.

*Opera curiosa, & utilissima per tutti i Professori delle Scienze
Matematiche, e per i Studiosi delle Opere bizze, &
& capricciose.*

Raccolto per Mastro Aquedotto dalle Sanguettole, riformatore della famosissima Hostaria del Chiù.

DI GIOVIO CESARE CROCE.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA



Bologna, Per gli Heredi del Cochi, Al Pozzo
Rosso. Da San Damiano. 1623.
Con licenza de' Superiori.

SONETTO IN LODE DELLA LIBRARIA.

QVESTA gran Libreria cotanto eletta,
 A cui non manca vn titolo d'un i,
 Fù messa insieme in quel medesimo di,
 Che Marte, e Vener fero alla Ciuetta.
 Oue vn' imagin' è così perfetta,
 Fatta il giorno, che nacque il gran Sofi,
 Che'l Gratian rappresenta maidesi,
 All'hor ch'ei mena in giro la beretta.
 Ed è sì gratiosa, e festeggeuole,
 Che nissun ardirebbe in sua presenza
 Di spoluerar, non che rubare vn tomo.
 Dunque, s'è cosa tanto meriteuole,
 Ragion è, che le facci riuerenza
 Quella del Doni, e d'altri, ch'io non nomo.

INDICE VNIVERSALE.

ARdelia d'Amore di Baldassar Olimpo da Saffo ferrato
 tomo primo, e secòdo, con l'espositione all'Arabesca.
 Aspramonte, tomo secondo, con l'allegorie di Gian Fri-
 deccola.
 Atifior di Barofia, legato in carta straccia, e capitolato cò
 spago da pianelle, tutto miniato di Mostarda Carpeggiana.
 A caso vn giorno mi guidò la sorte, tomo primo, in quar-
 to, con le fibbie di legno lauorate alla Zermina.
 Altobello in ottauo, sopra la Logica, tomi due, la terza
 parte è andata al Culliseo, per emendar certi errori di stam-
 pa, che vi sono.
 Fà la danza Zampiero in quarto, cò i suoi pendacoli, e lu-
 chetto d'aprire, e serrare, secòdo la forma del statuto femini-
 no, secetto il foglio di dietro, che non entra nell'opera.
 Auri l'vicio Balsarina, tomi sei, con le dichiarazioni di
 Francatippe Cacciannletta.

Buoue

BVouo d'Antona sopra la Fisica, tomi sette, di stampa di
 Patrasso, in Corsiuo commune, con la tavola in vltimo
 delle espositioni.

Bazzica con il comento, tomi dieci, in foglio, drizzata al
 la Communità de i Cacapensieri, con le sue postille in mar-
 gine, capitolate di fetole di porco rosso, alla Sitigliana.

Belizari da Cingoli, sopra la Dialectica, tomi quattro, cò
 i cartoni d'asse di Pero Bergamoto, con le virgole, & i spa-
 tij di terra creta, lauorata al torno.

Balla le Oche, in quarto, tomi cinque, legati alla Fràcese,
 cò due Madrigali sopra le Frittate rognose, composti in lin-
 gua Mantoana, e venuti in luce l'anno, che fù il Sole in Leo-
 ne, ad istanza di M. Carchioffolo Acardato dalle Papozze.

CAbalao sopra la Matematica d'Euclide, pezzi due, co-
 mentato dal Dottor Smorfion, in lingua Lodesana, a
 suon di Flauto, vna voce, e meza di sotto della chiave di
 Famaut.

Campriano, tutte l'opere, tradotte di Guerzo, in lingua
 Losca.

Canzone di Madonna tenerina, comentata da Alberto
 Durer, con due Epiloghi sopra la Ianna sum rudibus, & vn
 Epigramma ad Lectorem in verso Iambico.

Deh non più guerra, tomi tre, l'altro non si troua, con le
 allegorie alla Spagnola del Capitan Carauaggio Caraug-
 gial castigador de villicos.

Disperata d'Amore, di Baldassare Olimpo, tomi quinde-
 ci, in quinta rima, con l'espositione del Burchiello, cauata
 dall'idioma de' Papagalli, e tradotta in lingua d'Ocha.

L'istoria di Mastro Grillo, tradotta di Lombardo in lin-
 gua Milanese, con vn discorso di Garandella Fachina sopra
 gli stiuai di vacchetta, stampati à Zappolino, e ristampati a
 Pianoro nel carattere del testo à hore 16. e vn quarto.

La Gatta da Padoa, volumi due sopra i digesti, in settima
 rima, comentata da fier Agresto Cittadin del mondo, con le
 postille fuora de' cartoni, legata in carta succida, e stampata
 a Rubiera alli 19. di Bergamo, su la piazza d'Agosto.

A 2 Il Ge.

Il Geloso Fiorentino, libri sei in carta pecora, con il suo priuilegio, legato con Cera di spago, con le sue parentefis, e gli interrogatiui nel Testo del Siluio, stampato à Corticella, e ristampato à Pietramala, cò licenza del Massaro di quella Republica.

Il Gioco di Primiera, volumi 9. con vna giunta sopra l'ortografia, tirata à quattro càroni, dall'egregio Poeta Maestro Squizzon de' Liquidi, in verso Anfibologico.

Hippolito, e **Leonora** sopra l'Aritmetica, postillato da Gian dalla Vigna alla Siciliana, con la coperta di Garbusti Genouesi, e traponti alla Giappone, stampata à Budrio, e ristampata alla Stellata, con il consenso de' Signori Antiani del Pondeno.

La gran Battaglia de' Gatti, e de' Sorzi, nouamente reuista, e corretta da i quattro Reformatori della Republica di Scarica l'Asino, tirata in triangolo, con le serrature alla Calabrese, tomi 18.

La Girometra à cinque voci, in compedio, con il commento in forma di statuto, tradotta di Bursico in Ridicoloso, dall'Academico Appetitoso, detto l'Assamato.

Il Lamento di Carota, in ottauo, con vn Apologia nell'ultimo sopra le suspensioni, tirata à colle, e monte dal Maestro delle cerimonie ordinarie di piazza.

La Mingarda vien dall'orto, con due comèti, vn di Gian Padella, l'altro di Martino, con i ricami di piombo, stampata à Cotignola, e ristampata alla Samogia, tomi 18.

La Pastorella sopra l'Architettura del Serlio, cò le sue figure di stucco di basso rilieuo, formate dall'Eccell. Scultore Maestro Sempronio dall'acqua di vita, e da lui nouamente posta in luce.

La Bustachina, libri 15, comentati da diuersi, cò vna giunta sopra la Bofecca Milanese, in strucciolo, e composto da vn nobilissimo spirito, il cui nome per buon rispetto si tace.

L'Historia di Liombruno, capitolata dal Sig. Cacamuschio Puzardo, Consigliar maggiore del Collegio de gli Affreddati, e da lui posta all'aria, col priuilegio autentico della

della **Comunità di Castel Franco** per anni dieci in circa. **Il Testamento di Faustina** da Terdocio, sopra i Codicilli riformato di nouo, e corretto, con vn commento in lingua Castigliana, fatto da Don Sanchies de Riuera Spadagnolo.

Le Facetie del Piuano Arloto in verso lirico, stampate nouamente à Fiorenzuola, rapezzate, e raccontate dal prolibalo Poeta Messer Lattantio Mescolotto, Lettor publico dello Studio del Castel di S. Pietro, & inuettore dell'vnto da far morir le piattole, alle barbe delle Signorie voitre.

Il Gonella tutte l'opere comentate da varij spiriti eleutri, con vn Trattato della sfacciataggine buffonesca, e suo rimedio, tratto dalla lettera, che scriue Marc' Aurelio a Lamberto suo amico, come si può vedere alla tauola di dietro, citata a numero per numero al catalogo de gli Ignoranti.

Falconetto sopra la Macharonea, con la nauigatione da Ferrara à Mantoa, in rima sciolta, cauata da Palmerin d'Oliua nell'epistola, che scriue Bacco alla nation Todesca, nell'ottauo Canto del Boiardo, facciata seconda, fuora del margine vna spanna, e quattro dita, tomi noue.

Rinaldo appassionato, con le sue annotationi in lingua Ferrarese, con vn discorso nell'vltimo fra le pale del Melone, & i braghieri del Zanni Bolognese, con la deffinitione di Tabarino sopra la poluere da denti.

Il Lamento di Pietro Strozzi, e quello della Sig. Prudenza Anconitana, tradotti nouamente da fier Coriandolo coperto, nobile Francolinese, con vna esposizione eruditissima sopra le malitie de' Villani, a anno per anno, & vn Sonetto in lode delli Rauanelli in verso Petrarchesco, a imitatione dell'Hoste dal Caualletto da Treviso.

Marfisa Bizzara sopra l'humor delle Donne, tirata in elegia, col supplemento delle conclusioni, descritto da Toffano Braghetin, col suo commento sopra la conceia delle Cuccole Bolognese, & vn passo, e mezzo alla Siciliana sopra le chiaue di Cantina, con due Epistole, vna longa, e l'altra corta, secòdo l'opinione dell'Autore.

Il Gioco de' Scacchi, in lingua Spagnuola, cò tutte le sue circo-

cirostanze, cauata dal Calepino, e tradotta da Fio, *ss*, in
in verso purgato alla Carlona, con vn discorso sopra la falsa
periglia, e l'vua passa, nel quale metaforicamente parlando
si conclude esser poca differenza da i debiti, al mal Francese
come afferma Strascino da Siena nelle sue purgationi.

Naspo Bizzaro sopra la consulta delle Rane, in quarto,
tratta de natura Caponum, &c. con vna parte dell'etimologia
de' Babuini, registrata di nouo, & vna lectione sopra la
faua Jessa, cauata dal comentario di Cesare, a carte non mi
ricordo, & vn vocabulario in vltimo della lingua Romagno
la, con la sua ricetta da far morire i Topi.

Menon, e Begotto sopra Iginio, con vn discorso della
Miniatura del Clauio, à quattro remi, & vn' epistola in lode
del pesce salato, tolta da Plinio, e sottoscritta da Dioscoride,
al cumulo de' proterbij antichi, vbi prouat ostinatamente,
che'l Trebian Modonese è più saporito assai, che non è l'ac
qua del Teuere, con la sentenza affermatua dell'vnuersità
de' Brenadori.

Il gioco di Trappola, in foglio, con la giunta noua sopra
il modello delle forme Piacentine, riformata nouamente, &
vna ricetta sopra le borse de' Banchieri, & vn consiglio con
tra le Mosche bianche, tratto dall'originale di Mastro Stefa
no Ebreo, e prouato à lume di Luna sù la piazza di Castel
Bolognese, riuscì mirabilmente.

La Rotta di Rauenna, in ottauo, sopra la Fiammetta del
Boccaccio, con due epistolotti in lingua Rustica sopra le
crime delle Putane, & vn discorso in lettere maincole so
pra la presa di Rodi, con vn lamento in vltimo della Baro
nia di Campo di Fiore, per l'assalto della fanteria minuta,
dato nouamente alla Goletta.

La Carauana in quarto, con la giontz di dietro sopra la
Fana franta, & vn discorso dell'Autore circa il far della Lu
na, opera non meno vtile, che gioueuole, per chi tira di
schiaoppo.

La Canzone del Torefan, à tre voci, cioè senza il Basso,
tirato à filo con la Sinopia, & vna ricercata di liuto alla mo
derna,

derna, cauata dal Greco di Soma, in terza rima, sù la chiave
di B, molle, con le sue pause di sien Greco alla Sauoina, con
quattro bottoni sù i fianchi, opera non mai vista da gl'orbi.

La canzone della Lauandara, opera noua di mezo foglio
cauata dall'hore di recreatione, e comentata da Mastro Bi
go in lingua Ferrarese, con due capitoli nell'ultimo, vno so
pra l'acqua corta, l'altro sopra i cristieri communi.

La Minchiona, in stil Roico alla Bergamasca, con due ta
uole, vna di noce, l'altra di sorbo, interfiate di fumo di Ma
caroni per l'eccellentissimo Intagliatore Mastro Bortholo
Ciauatino, con i suoi epitafi da capo, fodrati d'asse d'abeto
con la giunta de' gli epitetti, che si danno a i Balordi, stam
pata à Malalbergo.

Lipotoppo contra la compagnia della Lesina, in ottaua
rima, con l'ornamento di cotognata tutto di rilieuo, tolto
dall'naturale, e posto in falsa riga, con licenza delli Signori
Sindici del Butrife, stampato a Borgo S. Donino, e ristam
pato all'Vcellatoio, l'anno del dui in circa.

La Mosca mora, à otto faccie, con vn' Epigramma sopra
il condurre l'Orso à Modona, in verso Endecassillabo, con
le sue parentesis, & virgole di cerotto da calli, & vna Satira
in lingua Reggiana, contra coloro, che corrono la posta sen
za braghiero, drizzata à Monsù di Supè, Castellano della
inespugnabile Fortezza di Marzaria.

La Barca del mio Amore, in foglio aperto, con vn discor
so sopra, Che fa il mio Amore, che'l non vien à cà, cauato
dalla nobiltà dell'Asino à lume di cera di porco, con il ri
trato di Margutte, corniciato di butiro fresco per l'ecce
lentissimo Pan vnto Cuoco, alla Moscouita, con la sua cor
tina di raso di Monte.

HOr questi sono tutti i corpi de' libri sudetti, senza le di
cerie, i poemi, le prose, i sonetti, i madrigali, le canzoni,
l'elegie, i funerali, l'odi, l'apologie, i tetrastrichi, gli epitafij,
i capitoli, i testamenti, i codicilli, gl'instrumenti, le copie, i pro
tocollj, i panegirici, le satire, l'egloghe, le fauole, le comedie
i motti,

i morti, le sentenze, i consigli, le citationi, l'etimologie, le arricchità, i sassi, gl'effemplari, l'authorità, le familiarità, le acutezze, gl'ornamēti, le grauità, le sublimità, le grandezze, i tenori, l'eleganze, le cōcordanze, i latini, l'epistole, le dittature, l'elocutioni, le sillabe, le cadenze, le consonanze, le risonanze, le desinenze, le declinationi, le comparationi, le imitationi, le metafore, i sillogismi, gli afforismi, i circoli, le sfere, i mapamondi, gli astrolabij, i compassi, i punti, l'ecclissi, le opposizioni, le turbationi, le promotioni, le cauillationi, le dilationi, l'esperienze, le diligenze, le distillationi, le formationi, le compositioni, le corrutioni, le conditioni, le alterazioni, le dispositioni, le congregationi, le dichiarazioni, le generationi, le multiplicationi, gli escrementi, le vegetationi, l'infondere, il defondere, il cōfondere, il pullulare, il germogliare, il crescere, il calare, l'afsondere, il risorgere, il machinare, l'innondare l'alluuiare, il diluuiare, l'arenare, il discordare, e l'accordare, l'vnire, il cōputare, il contrapesare, il notare, il partire, il conferire, l'inferire, il proferire, il concertare, l'adunare il raccogliere, il disciogliere, il ponderare, il misurare, il discernere, il compire, il finire, l'auertire, il vedere, l'antiuedere, il prouedere, il paragonare, l'accumulare, il discendere, il condescendere, il comprendere, l'attendere, il praticare, il comentare, l'argomentare, il dissoluere, il riuolgere, il trattare, il reggere, il correggere, il proteggere, l'affinare, il confinare, il partecipare, il congratulare, il sentire, il toccare, il gustare, l'odorare, & in conclusione tutti i detti, i scritti, strazzi, scartafazzi, giornali, vachette, viluppi, intrichi fandonie, cantilene, chiacchiere, humori, e capricci, tanto stampati, quanto à penna, da varie sorte di ceruelli bizzari, matti, bestiali, e lunatichi, che sono nel dishonorato studio del plusquam perfecto, tanto nell'ignoranza, quanto nell'insolenza Doctor Gratian Furbson, aliàs Smurfion Francolinensis.

IL FINE.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
1902

